

# ProcidaMia

Settimana dal 23 al 29 agosto 2010

MONDO

26 agosto 2010

Una catastrofe di cui non parla nessuno

## **Pakistan: 3,5 milioni di bambini a rischio per le alluvioni**

*Se il mondo non risponderà immediatamente all'emergenza Pakistan, più di 3,5 milioni di bambini vittime delle alluvioni che hanno devastato il paese corrono il serio rischio di contrarre malattie mortali come la dissenteria ed il colera perchè costretti a bere acqua contaminata.*

**Un'organizzazione intervenuta sin da subito è stato il CESVI ong. E' possibile sostenerne le iniziative con una donazione online ( [www.cesvi.org](http://www.cesvi.org) ) o con un versamento sul conto corrente postale 882233 intestato a Cesvi Onlus Emergenza oppure chiamando al numero verde 800.036.036**

*L'intervento Cesvi si inserisce nel quadro delle iniziative coordinate da AGIRE – Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze all'interno dell'appello "Emergenza Pakistan". AGIRE è il coordinamento di 12 tra le più importanti organizzazioni non governative che rispondono in maniera congiunta alle gravi emergenze umanitarie. Maggiori informazioni su [www.agire.it](http://www.agire.it)*

---

LIBRI

23 agosto 2010

#### COMUNICATO STAMPA

L'isola amata da Elsa Morante raccontata dai grandi scrittori del '900

### Procida, astro del Mediterraneo

**Esce "L'isola nomade", un libro a cura di Tjuna Notarbartolo con prefazione di Dacia Maraini**

La giovane sigla editoriale ADM pubblica un libro che racconta storie, luoghi, atmosfere della più piccola e suggestiva delle isole del golfo di Napoli: Procida.

Dodici autori, con una prefazione di Dacia Maraini, a cura di Tjuna Notarbartolo, nella collana "Astri del Mediterraneo" diretta da Enzo Colimoro: *"I nostri astri sono tutti i luoghi che si affacciano sul Mediterraneo, ad ognuno cercheremo di dedicare un libro, nell'ottica degli scambi culturali, anche in vista di grandi eventi come, ad esempio, il Forum delle Culture 2013, in programma a Napoli"*. Stili differenti, voci variegata, autonome ed unite da un accordo segreto, quello dell'armonia creata dall'unica protagonista: quell'isola di Arturo, ridente ed amena, che non ha mai smesso di affascinare scrittori e lettori, d'ogni tempo, d'ogni luogo. Il titolo del volume è **"L'ISOLA NOMADE. RACCONTI PER PROCIDA"** e contiene

scritti di autori rinomati tra cui Raffaele La Capria, Dacia Maraini, Michele Mari, Piero Meldini, Alberto Mario Moriconi, e Toti Scialoja e di autori emergenti come la stessa Tjuna Notarbartolo (curatrice del libro), Enzo Colimoro (direttore della collana) e l'avvocato-scrittore procidano Antonio Carannante, che peraltro a gennaio sarà in libreria con la sua seconda pubblicazione.

Scritti preziosi, attimi in cui la vita s'intreccia con la letteratura, esperienze che si fanno storia.

Non c'è turista, che si fermi sull'isola o la incroci di passaggio che non cerchi di conoscere qualcosa in più, di quel luogo così diverso da tutto il resto. E spesso, questo qualcosa in più, è racchiuso in un libro, in poche parole, scritte da chi sull'isola ci è capitato, anche solo di passaggio o che l'ha conosciuta profondamente.

**"L'isola nomade. Racconti per Procida"** è dall'inizio di agosto in distribuzione a Procida nelle principali librerie ed edicole. Da settembre sarà nelle librerie di tutto il territorio nazionale.

*"Procida merita di essere cantata dai grandi nomi della letteratura, voci d'eccellenza che celebrano l'anima della nostra isola"* dichiara il Sindaco Vincenzo Capezzuto, che ha ritenuto far patrocinare l'opera dal Comune di Procida. Il volume, nell'ambito di un'operazione culturale che intreccia turismo, stimolo creativo ed etica d'impresa, ha il supporto della Confcredito, il prestigioso confidi campano che, come sottolinea il Direttore Generale Vittorio Iodice: *"...punta ad una crescita ed innovazione sul territorio e del territorio. E lo sviluppo non può non passare anche attraverso una crescita culturale"*.

**"L'isola nomade"** a cura di Tjuna Notarbartolo  
Editore ADM Libri, pagg. 150, euro 15,00

---

AMBIENTE

23 agosto 2010

### Regno di Nettuno: guerra aperta tra i Verdi e le amministrazioni isolate

di Pierluigi Schiano Moriello (da Il Levante online)

Non conosce tregua la querelle che coinvolge da diversi giorni le schiere degli ecologisti campani e le associazioni dei consumatori contro i vertici dell'area marina protetta Regno di Nettuno, l'istituzione che da due anni e mezzo si ripropone di preservare l'integrità ambientale della zona compresa tra le isole di Ischia e Procida, al fine di promuovere un approccio ecologicamente sostenibile alla tutela della biodiversità acquatica e alla tenuta del fondale marino.

A sguinzagliare le accuse degli stessi fautori del decreto ministeriale che ne aveva stabilito la realizzazione sarebbe stata la gestione opportunistica messa in campo dall'amministrazione locale, votata alla speculazione selettiva degli ancoraggi e a una bieca politica di sfruttamento ai danni dell'ecosistema marino. Smuovono le acque le dichiarazioni degli operatori turistici, degli esponenti dei Verdi, fino alle affermazioni del Sindacato Italiano Balneari (Sib), scontento per la fuga dei diportisti e per un calo delle entrate turistiche previsto fino al 40%. «Non abbiamo avuto nessun riscontro positivo – spiega il tour operator Ottorino Mattera – dall'entrata in vigore dell'area marina protetta. I turisti non ne conoscono l'istituzione anche perché nessuno ha pensato a pubblicizzarla all'estero o nel resto d'Italia. E' diventata solo un modo per vessare i diportisti napoletani. Onestamente da ischitano penso che o cambia totalmente la gestione oppure è meglio

eliminare l'area marina che sta diventando purtroppo più un danno che una risorsa per l'isola».

Le vessazioni indicate dai detrattori del consorzio si riferiscono ai permessi di navigazione e ancoraggio accordati per chiunque esibisca la ricevuta dell'avvenuto pernottamento in uno degli alberghi delle isole, a cui si aggiunge una concessione rilasciata per 20 euro alla settimana nel caso si posseda un'imbarcazione. Stessa storia per chi pensa di pranzare in un ristorante di Procida o di Ischia, ormeggiando nei porticcioli della zona. I controlli effettuati sul demanio marittimo per sanzionare le unità da diporto che continuano ad ancorare senza aver pagato sono frequenti, e le multe salatissime: da 50 fino a 1000 euro per i contravventori meno informati. L'obiettivo dell'amministrazione sarebbe quello di salvaguardare la sopravvivenza della posidonia, che protegge la linea di costa dall'erosione ed offre da sempre l'habitat perfetto per una varietà di fauna marina rara e preziosissima: l'ancoraggio delle barche è in questo senso il primo fattore di indebolimento dell'ecosistema.

Alcuni sindaci locali da qualche settimana difendono la gestione, dichiarandosi favorevoli alla limitazione del turismo mordi e fuggi, e all'istituzione di norme severe per la sanzione degli ancoraggi selvaggi. A loro hanno fatto coro parte delle amministrazioni locali, parlando di attacchi stampa organizzati ad opera di una regia calcolata e definita. Ma è davvero lecito danneggiare l'ambiente, a patto di aver pagato per farlo? Mario Morra, segretario regionale del Sib, lamenta come i vertici attuali abbiano varato regole ingiuste ed incomprensibili. «Il nostro sindacato sta ricevendo danni enormi da una gestione che non ha risolto il primo problema di Ischia – denuncia Morra - e cioè la depurazione delle acque. Ci domandiamo cosa facciano per difendere l'ambiente i vertici del Regno di Nettuno oltre ad incassare soldi». Ben più agguerrite le intenzioni dei Verdi, che porteranno la questione in tribunale. «Qui si tratta della prima area marina per ricchi – pronuncia secco l'ex assessore provinciale Francesco Emilio Borrelli – non si difende il mare o la posidonia con gli scontrini dei ristoranti ma con piani seri, strutturati ed equi».

E dopo aver verificato l'assenza di una commissione di riserva esterna in grado di legittimare le delibere del comitato di gestione, la protesta continuerà per vie legali. «L'organo che avrebbe dovuto controllare per legge gli atti ed i conti del direttore, del presidente e del consiglio di amministrazione – dichiara Borrelli – non è mai stato insediato. Anche la Corte dei Conti, a cui invieremo un dossier, dovrà verificare gli atti amministrativi e contabili del Regno di Nettuno. Il sindaco del comune di Ischia – continua - ha reso pubblici gli stipendi degli amministratori del Regno di Nettuno. Secondo questi dati, su un bilancio complessivo annuo di 200 mila euro, circa 150 mila servirebbero a pagare i compensi annui del direttore e dei consiglieri di amministrazione. In poche parole le risorse finanziarie dell'area marina delle isole di Ischia e Procida sarebbero state per i 3/4 impiegate, fino ad oggi, per pagare compensi».

Alle accuse dei Verdi replica Riccardo Maria Strada, direttore del Regno di Nettuno: «Come l'ex assessore Borrelli dovrebbe sapere, le commissioni di riserva di tutte le aree marine protette sono decadute ed in stato di illegittimità. Infatti il Ministero dell'Ambiente ha di recente comunicato di essere in procinto di "ricostituire" le Commissioni di Riserva. Questo però non ha impedito a trenta aree marine protette italiane di funzionare – prosegue Strada - ed al Ministro di promulgare i regolamenti del Regno di Nettuno, perché la protezione della natura prescinde dalle crisi isteriche, dagli interessi di parte della piccola politica locale ed è vincolata, come deciso dalla Carta di Siracusa sulla Biodiversità e dal Piano Nazionale per la Biodiversità, ad obiettivi nazionali ed a trattati ed impegni internazionali, che non possono essere frenati da interessi economici di bassa caratura, capaci di influenzare chi si sente escluso dalla stanza dei bottoni».

«Non posso che concludere ricordando che tutta l'amministrazione del Consorzio Regno di Nettuno è sotto stretto controllo da parte del Ministero e della sua Ragioneria attraverso il sistema ARES – specifica il Direttore dell'area marina protetta - che chi ha frequentato tanto le stanze del Ministro dovrebbe conoscere bene, a meno che non fosse impegnato in attività che con le Aree Marine Protette c'entrano poco».

Si unisce a Borrelli, aldilà della scomoda questione su stipendi, compensi e presunte indennità, l'avvocato Angelo Pisani, presidente dell'associazione NoiConsumatori: «E' necessaria un'azione di gruppo che tuteli cittadini e turisti da questa politica scorretta e discriminatoria e l'azzeramento dei vertici e delle delibere della direzione del Regno di Nettuno. Oramai non si tratta più di un'area protetta - prosegue Pisani - ma di area a pagamento. Hanno inventato le strisce blu anche sull'acqua. A sentire chi chi già ha subito la prima multa di 360 euro, abbiamo solo a che fare con un tariffario per potere ormeggiare, altro che protezione ambientale!».

E forse, anche facendo a meno di recriminazioni specifiche su cui è incerto avventurarsi, le denunce trasversali dei Verdi e dei diportisti hanno sortito l'effetto sperato: giovedì mattina la maggior parte dei sindaci di Ischia e Procida si sono riuniti per intavolare lo scioglimento del consiglio amministrativo del

Regno di Nettuno, per risolverne gli scandali e chiarire le zone d'ombra che ne hanno avvolto la gestione. Al posto dei membri attualmente in carica, nell'amministrazione dell'area marina protetta subentrerebbero gli stessi primi cittadini.

Intanto non si può non etichettare il percorso biennale del Regno di Nettuno come un insuccesso: i Verdi indicano evidenze fotografiche della tutela fallimentare che le istituzioni stanno promuovendo sul territorio, pubblicando un documento che la nave-laboratorio Jean Gab dell'associazione Delphis, impegnata nello studio dei cetacei nel mare ischitano, ha diffuso durante gli scorsi giorni: è l'immagine di un delfino morto e alla deriva, poco lontano dalla costa dell'isola. «Una stenella striata, morta, che galleggia sul mare del Regno di Nettuno non è una bella notizia – commenta Borrelli - anche perché teoricamente questa specie dovrebbe essere difesa proprio dall'Area Marina. Probabilmente il piccolo delfino si è incagliato in una rete del tipo spadara di pescatori-criminali, proibita già da anni ma purtroppo ancora in uso. Anche nella difesa di questi splendidi animali, la gestione del Regno di Nettuno ci appare totalmente deficitaria». La notizia si aggiunge allo scandalo di qualche mese fa, a causa dell'autorizzazione che l'area marina protetta aveva rilasciato per la mattanza del tonno rosso a beneficio di una multinazionale: non esattamente il tipo di permesso che ci si aspetta dalla direzione di un'area naturalistica messa sotto tutela statale.

Non finiscono qui le controversie che vedono protagonisti i Verdi nelle ultime settimane, e che coinvolgono Borrelli in prima persona dopo che il commissario regionale del Sole che Ride aveva accolto le testimonianze del notaio Antonio Arturo inerenti alla diffusione della mucillagine sulla costa meridionale dell'isola d'Ischia. Le dichiarazioni di Borrelli, già riportate da il Levante, lamentavano la lentezza degli interventi di manutenzione su una condotta fognaria subacquea, fatta poi ispezionare da un sommozzatore sotto le direttive dello stesso notaio Arturo: ci si soffermava in particolar modo sulla presenza di liquami stagnanti nello specchio d'acqua tra le spiagge di Cava Grado e Sant'Angelo.

Domenico Di Vaia, presidente dell'EVI di Ischia, ci scrive per replicare: «Premetto subito che i lavori di riparazione sono in corso. Preciso, altresì, che la “falla” in questione è delle dimensioni di un dito: va da sé, quindi, che la “rottura” non può provocare notevoli e vistosi fenomeni di inquinamento. C'è da restare molto sorpresi – continua Di Vaia - per non dire sbigottiti, di fronte alle fantasiose dichiarazioni rilasciate dall'ex assessore provinciale Borrelli e dal notaio Nino Arturo. Si precisa che il notaio non ha conferito alcun improbabile incarico ad un sommozzatore di effettuare ispezioni alla condotta fognaria sottomarina di S. Angelo. Il professionista ha contattato l'Area Tecnica dell'“Energia Verde Idrica” (EVI spa, che gestisce acquedotti e fognature nell'isola d'Ischia), affermando di aver sentito dire che c'era “una grossa perdita alla condotta”: ma l'EVI era già a conoscenza dell'esistenza di una piccolissima falla, confermata da un altro sub che aveva effettuato un'ispezione su richiesta del sindaco del Comune di Serrara Fontana. Davvero – conclude in una lettera inviata alla redazione - non si capisce come si sia potuti arrivare ad una ricostruzione che sembra una spy-story avente per protagonisti Borrelli ed Arturo».

Botte e risposte continuano ad incatenarsi in una lunga estate che ha visto gli ecologisti bacchettare impietosamente enti e amministrazioni, senza riserve: il Regno di Nettuno resta l'ultimo dibattito aperto in merito a negligenze e gestioni disfunzionali ai danni dell'ambiente, e le imputazioni attribuite dai Verdi andranno chiarificate e consolidate. L'unica vittima tra accuse e giustificazioni sembra essere ancora una volta il territorio, alla ricerca continua ed improbabile di un'organizzazione sostenibile.

## US Procida, ecco Di Spigna

Grandi manovre degli isolani che confermano Capece, i fratelli Malgieri e Bottone. Il team di Citarelli tra i favoriti.

E' il primo rinforzo del Procida di quest'anno. Luca Di Spigna, 24enne centrocampista arriva dal Forio e sbarca sull'isola di Graziella con tanto entusiasmo e voglia di fare bene. Il Direttore Generale procidano Nicola Crisano ha corteggiato il centrocampista ischitano per molto tempo e finalmente è riuscito a portarlo in maglia biancorossa. "Ho scelto Procida perché il Direttore Crisano è da tanto tempo che cerca di portarmi su quest'isola – dice Di Spigna – e in questi ultimi anni ha sempre insistito per il mio arrivo in maglia biancorossa. Poi penso di essere approdato in una piazza importante che ha una squadra forte ma soprattutto una grande società. A Procida c'è un gruppo di persone che ha grande passione ma soprattutto grandi ambizioni e sono felicissimo della scelta che ho

fatto al di là delle altre tante offerte che mi erano arrivate prima di questa mia decisione." E' appena iniziata la nuova stagione del Procida e Luca Di Spigna è già innamorato dell'isola e della società biancorossa. Il neocentrocampista isolano è stato accolto benissimo dal gruppo e anche lui si è da subito mostrato disponibile e si sta integrando al meglio nell'ambiente procidano. "In questi primi due giorni mi sono trovato benissimo – spiega il nuovo centrocampista del Procida – soprattutto perché qui c'è un gruppo formato da grandi persone e professionisti. Con molti miei compagni, soprattutto quelli più esperti, ho giocato contro in passato e sono stati loro bravi a mettermi da subito a mio agio. A Procida mi sento veramente a casa mia. Sono tranquillissimo perché qui c'è un ambiente veramente fantastico. Di questo ne ero sicurissimo e adesso che sono arrivato ne ho avuto la dimostrazione. La società è presente dalla prima all'ultima persona e non ci fa mancare davvero niente. Ringrazio tutti dal Presidente Muro al Direttore Crisano e a tutte le persone che sono vicino alla squadra e che mi hanno accolto benissimo."

Per quanto riguarda gli obiettivi di squadra Di Spigna è coraggioso e si sbilancia. L'obiettivo minimo da raggiungere sono i play-off ma secondo il centrocampista biancorosso questa squadra può addirittura vincere il campionato. "Questa squadra ha già dimostrato di essere forte nello scorso campionato di Promozione – dichiara Di Spigna – e con i due o tre acquisti fatti fino a questo momento si è rafforzata bene. Io penso che dobbiamo puntare come minimo ai play-off o addirittura anche alla vittoria del campionato se possibile. La società ha costruito un'ottima squadra con un grande allenatore soprattutto." Per quanto riguarda gli obiettivi personali, invece, Di Spigna vuole fare di tutto per contribuire alla causa del Procida ed il centrocampista biancorosso sogna anche qualche gol per i tanti tifosi. "Dal punto di vista personale – spiega Di Spigna – spero di entrare in forma il più presto possibile. Sto lavorando per cercare di ritornare in tempi brevi il vero Di Spigna. Spero di trovare spazio e di giocare con continuità e mi piacerebbe anche segnare qualche gol. Non vedo l'ora di regalare la prima gioia ai tifosi procidani." La curiosità dei tifosi per questi primi giorni di ritiro è sicuramente per la coppia De Rosa-Bottone che contro la primavera del Napoli ha formato l'attacco procidano nel secondo tempo. Di Spigna è sicuro che questa coppia farà la differenza ed ha solo complimenti per i suoi due nuovi compagni di squadra. "De Rosa e Bottone sono due grandissimi giocatori – dice Di Spigna – e sicuramente in questo campionato possono fare la differenza. Sicuramente non sono ancora in condizione così come tutta la squadra ma già ieri hanno dimostrato di cercarsi e di potersi integrare benissimo. De Rosa è un calciatore di categoria nettamente superiore. Bottone l'ho visto l'anno scorso quando giocavo nel Forio ed oltre ad essere molto tecnico è anche un attaccante che riesce a fare reparto da solo e questo è veramente importante." In questi primi due giorni a Procida, Di Spigna già ha colpito per serietà ed abnegazione negli allenamenti e sicuramente la società biancorossa ha acquistato un calciatore che tanto darà alla formazione di Mister Citarelli per il raggiungimento dei vari obiettivi prefissati.

**CONFERMATI:** Capece, Malgieri M., Franco, Di Dato, Autiero, Carabellese, Del Gaudio, Malgieri A., Intartaglia, Sabia, Bottone, Costagliola L., Righi.

**NUOVI ARRIVI:** Di Spigna, Costagliola A., Di Leva, Gargano.

---

COSTUME

23 agosto 2010

## **Pierpaolo Balestrieri, papà più elegante d'Italia**

A Gatteo Mare, sulla riviera cesenate, si è svolta la 17a edizione del concorso "Babbo più bello di Italia".

In gara anche un procidano, il 38enne affascinante Pierpaolo Balestrieri (primo da destra), trasferitosi ad Aprilia da diversi anni.

I giovani papà si sono cimentati in varie prove tra le quali il cambio del pannolino (ad un bambolotto), la preparazione delle 'tagliatelle di nonna Pina', la somministrazione del biberon ed il ballo con la suocera. All'aitante procidano è andata la fascia di papà più elegante d'Italia.

Felicissime e giustamente orgogliose la moglie Teresa Passante e le splendide ed entusiaste figlie Alessandra e Federica.

---

SOLIDARIETA'

23 agosto 2010

## **Regalaci un Sorriso**

Mercoledì 25 agosto alle 17.30 presso il Giardino catering in via De Gasperi (ex Sporting Club) si terrà il tradizionale appuntamento estivo con la solidarietà, promosso da Tecla Lubrano.

Magica festa in maschera per bambini: animazione, giochi, balli e piccole golosità accompagneranno questo importante momento di solidarietà, che servirà a regalare un sorriso ai bambini di strada della Cambogia.

Durante la festa, chi vorrà, potrà contribuire con una piccola offerta di denaro alla realizzazione dei progetti "Anch'io so leggere e scrivere" e "Via del Campo" promossi in Cambogia dalla O.N.G. "CIFA ONLUS", grazie ai quali 150 bambini ricevono un pasto al giorno, tre ore d'istruzione ed una paghetta che consente loro di non dover più lavorare per strada.

Il nostro contributo servirà ad aumentare il numero dei bambini che potranno sorridere.

---

CULTURA

23 agosto 2010

**MARTEDÌ 24 AGOSTO 2010, ORE 21.00, PRESSO L'EX CHIESA DI SAN GIACOMO, CON L'OSPITALITA'**

DELL'ASSOCIAZIONE POIESIS PROCIDA, E IL PATROCINIO DEL COMUNE DI PROCIDA, SARANNO PRESENTATI:

- 1) "Come Michael Jackson?" (Antonio Sobrio)
- 2) "Quando avevo undici anni" (aa.vv.)
- 3) "Nero Napoletano" (aa.vv.)

Saranno presenti gli autori: Diego Di Dio, Antonio Sobrio, Michele Assante Del Leccese

Relatore: Franco Ambrosino  
Musiche: Franco Tramontano  
Voce: Gennaro Vacca

---

CRONACA

23 agosto 2010

## Giù le mani dalla giostrina

Nell'isola in cui nessuno si indigna per l'osceno pitale sito in Piazza della Repubblica, la calura estiva ha destato un certo risentimento verso l'oltraggio che la giostrina del buon Cesare Alderani arrecherebbe all'estetica della piazza ed alla vocazione turistica di Marina Grande.

Impossibile sorseggiare cocktail in pieno relax o condividere civettuoli pettegolezzi notturni seduti ai tavolini dei bar del porto senza rovinarsi il panorama con il ciabattare di nonni e genitori e lo schiamazzo dei ragazzetti attirati dalle giostrine della piazza.

Di miglior impatto turistico sono senz'altro il distributore di benzina, i maleodoranti bidoni della spazzatura in bella vista e l'olezzo proveniente dai tombini. Ovviamente nessuna sollevazione da parte della DolceVitaProcidana per l'atavica assenza di verde pubblico attrezzato, per l'aria irrespirabile causata da auto e moto (circa 7000 veicoli nel 2008) e il divieto assoluto di circolazione per passeggiare.

---

CRONACA

25 agosto 2010

## Riserva violata, fermato peschereccio procidano

Ancora poco chiaro il futuro gestionale del Regno di Nettuno

È stata sorpresa dalla guardia costiera mentre si trovava in un'area non autorizzata alla pesca all'interno del Regno di Nettuno, l'imbarcazione procidana il cui comandante è stato poi anche denunciato all'autorità giudiziaria. Il peschereccio è stato intercettato la scorsa notte - poco dopo le 2.30 - tra l'isolotto di Vivara e la secca cosiddetta della Formica. A bordo è stata recuperata una rete con pesce del tipo «Sarago maggiore», che è stato ributtato subito in mare. Una rete a circuizione di 300 metri è stata sequestrata ed il comandante del peschereccio è stato denunciato per attività di pesca nel parco marino. Secondo Federpesca però, il peschereccio stava operando un miglio a sud dal punto dove poi è stata effettivamente sanzionata l'imbarcazione. E quindi in zona «C» e assolutamente non vietata. Una questione di lana caprina dunque, con l'associazione di categoria che difende i pescatori procidani ed i rappresentanti del Regno di Nettuno che plaudono all'efficacia dei controlli messi in atto dalla guardia costiera.

E ci sono ancora acque molto agitate sul futuro gestionale dell'area marina protetta. Anche la seconda riunione fra i sindaci dei sette comuni che fanno parte del Regno di Nettuno si è rivelata un mezzo flop. È stato approvato solo il bilancio consuntivo per il 2009, mentre per quello preventivo dell'anno corrente, se ne

riparlerà alla prossima seduta, anche se i tempi sono stati oramai ampiamente sforati e si rischiano pesanti contraccolpi di tipo amministrativo.

E se presidente e consiglio di amministrazione uscente hanno chiarito di aver iscritto in bilancio a titolo di compenso solo duecento euro lorde a testa all'anno e non le migliaia di euro alle quali si è sempre fatto accenno in precedenza, non si placano affatto le polemiche sulla composizione del nuovo cda. Per legge i componenti devono scendere a cinque (compreso il presidente) rispetto ai sette attuali. Ciò significa che, considerato che PROCIDA per statuto ha diritto ad esprimere il presidente, due comuni dell'isola d'Ischia resteranno senza rappresentanti. Il sindaco di Ischia Porto, Giosi Ferrandino è irremovibile: garantire la rappresentanza solo ai comuni più grandi o a quelli che si accorpano. (da "il Mattino" del 25/8/2010)

---

ASSOCIAZIONI

26 agosto 2010

## **Convegno Nazionale Africa Mission al via col coro procidano**

È tutto pronto per il 36° Convegno nazionale di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, in programma da domani, venerdì 27 agosto, a domenica 29 agosto, alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli (nei pressi di Assisi). Oltre 180 i partecipanti attesi all'evento, che si svolgerà sul tema che ha accompagnato l'anno sociale 2009/2010 del Movimento: "Chi vuol diventare grande tra voi sarà vostro servitore".

Il convegno di Africa Mission - Cooperazione e Sviluppo, che ha il patrocinio del Comune di Assisi, si aprirà venerdì 27 agosto con l'accoglienza dei partecipanti e l'esibizione del "**Coro polifonico S. Leonardo**" di **Procida**.

---